

Taccio qui alcuni altri patti commerciali, che appartenrebbero a questa età e che furono conchiusi dai veneziani col signore di Baruti, circa l'anno 1222; col soldano di Aleppo, circa il 1225; coi bolognesi circa il 1227: di tutti questi esistono i documenti nel *Libro de' patti* (1).

C A P O VIII.

Magistratura dei quaranta, detta Quarantia.

Alcuni storici segnano nei giorni del dogato di Pietro Ziani l'istituzione della magistratura dei quaranta, nominata perciò la *Quarantia*. Ma siccome triplice fu questa, ed ebbe tre differenti stadii od epoche, così sbagliarono circa la primaria istituzione, che fu alquanto più antica, benchè di questo medesimo secolo, e ne stabilirono il principio soltanto sotto il dogato dello Ziani, che forse ne regolò la seconda epoca. Io per altro ho preferito di parlare qui, per poterle abbracciare tutte e tre in un solo capitolo.

Col nome infatti di *Quarantia* furono chiamati i tre consigli o tribunali supremi, che giudicavano le cause criminali e civili: distinguevansi colla secondaria intitolazione di consiglio de' *XL al criminal*, de' *XL al civil vecchio* e de' *XL al civil nuovo*; ed era appunto composto ciascuno di quaranta giudici. Del primo di essi non si potrebbe segnare l'origine: certo è, che nel secolo XIII era tribunale assoluto sopra le sentenze fatte dai magistrati delle città del dogato, della Dalmazia e degli altri stati marittimi. Una delle sue attribuzioni era allora l'approvare i membri, che dovevano comporre il consiglio dei *pregadi* e il maggior consiglio. Aveva inoltre l'amministrazione di una gran parte degli affari, che appartenevano alla polizia dello stato. Spettavagli anche l'economia delle

(1) Ved. l'Append. II del vol. I di *Venezia e le sue lagune*, pag. 9.